

vedendo il Rè dar adito a qualche negoziato : mà non scoprendosi alcuna probabile apertura, impatiente, & avvezzo a superare con la sua gran potenza ogni difficoltà, e credendo di rimettere della sua stima, e della dignità, se haveffe dato apparenza di rallentarsi nelle sue pretensioni ; istigato anco dal Cardinale d'Etrè, che di genio fervido, & efficace, aggiungeva calore alle cose, insistendo, che si usasse risoluzione, e forza, mezzi, ch'egli chiamava necessari per superar le cose in Roma, fece partire Lavardino. Entrò questo in Roma assistito da numeroso accompagnamento d'huomini armati, che precedevano, e seguitavano le sue carrozze, & il suo Equipaggio con apparenza di forza tale, che rassembrò più tosto una marchia militare, che l'ingresso d'una Ambasciaria. Erano precedentemente entrati in Roma alla sfilata più di quattrocento Officiali riformati, che presero alloggio nelle vicinanze del Palazzo dell'Ambasciatore, costituendo quel recinto in sicurezza di resistere a qualunque forza potesse essere intentata. Fatto in tal maniera Lavardino il suo ingresso, procurò haver udienza, lasciando correr voci, che havea commissioni tali, che il Papa si haverebbe chiamato sodisfatto; mà questo sempre più inasprito non solo glie la negò per se stesso, mà proibì al Cardinale Cibo Segretario di Stato, & a tutti gl'altri Cardinali, e Prelati d'haver seco communicatione, dichiarandolo incorso nelle Censure fulminate contro gl'usurpatori de' Quartieri. Separato in tal maniera Lavardino dalla pratica della Corte, e de' Prelati, fuorchè di alcuni pochi del partito Francese, hebbe un altro mal'incontro. Essendosi gli portato alla Chiesa di S. Luigi de' Francesi, dove fece celebrare una Messa solenne, il Papa fece interdire la Chiesa, & i Sacerdoti, per haver ricevuto uno, come diceva, notoriamente scomunicato. A tali estremità si ridusse questo negotio, per lo quale avvampava la Corte di Parigi di sdegno, minacciando il Rè mandare una potente Armata alla Spiaggia Romana, ravvivando le pretensioni del Duca di Parma sopra Castro, ancorche quel Principe non mostrasse desiderio di comparire in questa Scena. Principiarono anco alle minaccie seguitare gl'effetti, poichè nella Città d'Avignone entrarono le Truppe regie, che

H. Foscarini.

X 3

scac-

1688

Lavardino
e' detto Am-
basciatore
per il Rè, e
suo ingresso
militare in
Roma.

Disputa ri-
covuta da
Lavardino
in Roma.